



Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital

AIFI: presentato al Consiglio direttivo il programma per il prossimo triennio

Milano, 17 giugno 2015 – Il neo insediato Consiglio direttivo AIFI si è riunito per discutere e approvare il programma per il prossimo triennio. Partendo dalla premessa che il mercato del private equity, venture capital e private debt sta uscendo dalle difficoltà che avevano caratterizzato tutta l'economia europea nel corso della lunga crisi iniziata nel 2008.

Con il 2014 si è assistito a un **ritorno d'interesse** sul mercato italiano da parte **degli investitori esteri** e l'attività d'investimento e disinvestimento ha conosciuto dinamiche positive. Questo è dunque il momento anche di forzare per favorire l'attività di *fundraising* dei nostri fondi presso gli investitori interni e internazionali; questa sarà una delle priorità e ci si impegnerà in modo incisivo anche verso il **mondo previdenziale** per incrementare la portata dei loro investimenti nel nostro settore.

AIFI, inoltre, lavorerà, nel prossimo triennio, a un'azione forte per la semplificazione delle regole che riguardano il nostro settore e per una maggiore trasparenza dei **regimi fiscali**: bisogna rendere equa e trasparente l'azione delle burocrazie preposte alla regolazione e alla riscossione fiscale.

L'associazione dedicherà poi uno sforzo particolare per il **venture capital** che in Italia è particolarmente sottodimensionato. AIFI si candida a costituire un punto centrale di riferimento per questo mercato, coinvolgendo tutti gli attori presenti nel sistema.

Si lavorerà a un evento di grande risonanza per attirare l'attenzione su questo settore costruendo un sito che fungerà anche da *market place* capace di fornire informazioni e generare contatti tra proponenti di startup e investitori. L'Italia ha buone università, buone e numerose imprese innovative, buoni investitori, ma finora è mancato uno sforzo per realizzare anche nel nostro paese un mercato di creazione d'imprese innovative.

L'associazione si porrà poi come interlocutore del mondo delle imprese e delle istituzioni per promuovere una corretta conoscenza dei **fondi di private debt** per facilitarne il loro decollo e le loro opportunità.

Sul fronte dei **disinvestimenti** si lavorerà per facilitare la quotazione e favorire in Italia un atteggiamento più favorevole all'ingresso in Borsa da parte delle imprese che può rappresentare un fattore di crescita anche per il mondo del private equity e venture capital.

"Abbiamo davanti a noi un triennio di grandi opportunità per il private equity, venture capital e private debt" afferma **Innocenzo Cipolletta Presidente AIFI**, "Il programma rappresenta l'insieme delle nostre attività ma anche delle nostre aspirazioni cui dedicheremo lavoro e impegno per far sì che anche in Italia questo settore possa svolgere un ruolo chiave per l'economia del Paese così come avviene nel resto d'Europa".

Ufficio stampa AIFI

Annalisa Caccavale a.caccavale@aifi.it

tel 02 76075324